

GIARDINO MEDITERRANEO DEL CASTELLO EPISCOPIO DI GROTTAGLIE

SCHEDA D'INVENTARIO

La Puglia dei Giardini storici. Guida alle architetture vegetali pubbliche

A) Identificazione del bene (villa, parco o giardino storico)

1) Localizzazione, provincia, comune, via e catasto):

Puglia, provincia di Taranto, comune di Grottaglie, Largo Immacolata.

2) Denominazione attuale e/o storica

Giardino Mediterraneo.

3) Ubicazione (centro storico, zona urbana)

Centro storico. Ubicato a ridosso del celebre Quartiere delle Ceramiche, nella parte più antica del borgo, è antistante il Castello Episcopio ed esterno ad esso, da cui è separato da un muro perimetrale, da Largo Immacolata e da una zona verde con alberi d'agrumi (antica via di unione con il rione "Camini"). Ingresso da Largo Immacolata.

4) Notizie storiche (Epoca di costruzione, autore, ambito culturale, preesistenze ecc.)

Il giardino risale alla prima metà del secolo XVII (1649) e fu realizzato dall'arcivescovo Tommaso Caracciolo, come si legge sulla lapide latina sul frontespizio dello scalone centrale del Castello "[...] nonché arricchita da un piccolo santuario per la pietà e da un frutteto per diletto".

5) Caratteri ambientali (superficie, geologia, pedologia, morfologia, clima ecc.)

La sua superficie totale è di circa 2560 mq. Il suolo è pianeggiante al livello dell'entrata e declina poi verso il basso nella zona occidentale. Clima mediterraneo.

6) Impianto planimetrico (schema, forma, composizione, collegamenti ecc.)

Esempio di 'hortus conclusus', ovvero un giardino nato come orto, destinato quindi alla coltivazione, essenzialmente di alberi da frutto Giardino all'italiana, di forma geometrica regolare, delimitato in gran parte da edifici ad uso abitativo. Si sviluppa secondo un reticolato di viali ortogonali che lo suddividono in 6 sezioni geometriche. Un cancello realizzato in epoca recente (XX secolo) si apre nel muro perimetrale, in asse con l'entrata principale al Castello, consentendo l'accesso al Giardino e collegandolo a Largo Immacolata.

7) Fisionomia dell'area verde (elementi struttura, esemplari di rilievo ecc.)

Sono presenti le seguenti specie arboree: gelsi, limoni, palme. Presenti anche alcune varietà di arbusti come vite e rosmarino, edera, fico d'India e diverse specie di erba spontanea.

8) Caratteri architettonici peculiari (fontane, scale, recensioni e cancelli, edifici e manufatti, impianti t., pavimenti, decorazioni e iscrizioni):

- viali, fiancheggiati da pilastri (ottagonali all'inizio dei viali, poi, quadrati) in pietra cui sono addossate semicolonne con capitelli (sempre in pietra); pilastri e semicolonne poggiano su di uno zoccolo in pietra fungente da seduta. I viali sono sovrastati da un pergolato in ferro, di epoca più recente, e si trovano ad un livello inferiore rispetto alle zone a giardino (le 6 sezioni di cui prima), cui si accede attraverso alcuni gradini in pietra;
- pozzo in pietra, ora chiuso, con antica ruota e pompa in ferro per attingere l'acqua;
- struttura architettonica ad arco con nicchia in pietra;
- statua in pietra di Cristo, posta al termine del viale in asse con l'ingresso principale;
- gradini in pietra di accesso dai viali alle sezioni a giardino sopraelevate rispetto ai viali;
- struttura architettonica in pietra (antico deposito del castello), solitamente chiusa, ad uso delle manifestazioni estive ospitate nel giardino;
- sopraelevazione in cemento nell'area occidentale prospiciente il muro perimetrale, usata come palco durante le manifestazioni culturali estive; ad essa si accede da una delle sezioni a giardino per mezzo di una struttura in legno ricoperta da uno strato di truciolo, che copre la sottostante porzione di viale;
- piccola apertura nel muro meridionale su cui insiste l'ingresso principale che consente la comunicazione tra il giardino mediterraneo e la zona verde che lo separa dal Castello; ad essa si accede da alcuni gradini in pietra. Un'altra piccola apertura nel muro laterale meridionale è chiusa da una porta in legno;
- sedili in tufo (nella sezione destra subito dopo l'entrata) originali;
- pavimentazione è in pietra e sabbia;
- impianto di illuminazione consistente in alcuni fari; sistema idrico che garantisce l'irrigazione per mezzo di pompe;
- elementi di arredo urbano, quali panchine in ferro, contenitori per rifiuti in plastica, fioriere;
- cancello di ingresso al giardino (XX secolo); la porzione di muro perimetrale in cui il cancello si apre è sovrastata da un timpano curvilineo con stemma dell'arcivescovo Tommaso Caracciolo. Sullo stesso muro, lateralmente al cancello, è posta una targa in maioliche del 1997 con la denominazione del giardino.

9) Uso attuale, stato di conservazione e restauri (parco pubblico, orto botanico, parco della rimembranza ecc.)

Giardino di pertinenza del Castello Episcopio, aperto al pubblico, d'estate è sede di concerti e manifestazioni culturali. Stato di conservazione piuttosto buono, necessiterebbe di qualche intervento di ristrutturazione sugli elementi architettonici e di maggiore manutenzione del verde.

10) Proprietà (ente o istituto legalmente riconosciuto ecc.)

Diocesi di Taranto che lo ha concesso in comodato d'uso al comune di Grottaglie per 25 anni (la concessione è da poco scaduta).

11) Condizione giuridica (protetto da vincolo o strumento urbanistico)

Insieme al Castello è sottoposto a vincolo, fissato in una declaratoria dell'11 gennaio 1979.

12) Il bene è accessibile al pubblico (giorni, ore d'apertura, tel. Informazioni ecc.)

Il giardino è aperto al pubblico negli stessi orari del Castello, ovvero: tutti i giorni (inclusi i festivi) la mattina h. 10-13, il pomeriggio h. 16-19. Tali orari possono variare in concomitanza con le mostre annuali ospitate nel Castello, la Mostra del Presepe (da dicembre a gennaio) e la Mostra della Ceramica Mediterranea (da agosto a settembre).

13) Fonti e documenti

G. Blandamura, *La Baronìa Arcivescovile e il Castello-Episcopio di Grottaglie*, ed. Salvatore Mazzolino, Taranto 1933.

V. Cazzato, V. Basile (a cura di), *Dal Castello al Palazzo Baronale. Residenze nobiliari nel Salento dal XVI al XVIII secolo*, ed. Congedo, 2008.

C. Occhibianco, *Pagine sparse di storia grottagliese*, ed. Congedo, Martina Franca 2007.

L. Petraroli, *Le porte della città di Grottaglie*, ed. Litografia Ettore, Grottaglie 2003.

R. Quaranta, *Grottaglie nel tempo. Vicende, arte, documenti*, ed. Tiemme- Industria grafica, Manduria 1995.

Grottaglie & ceramiche. Vademecum per orientarsi tra botteghe e studi d'arte nell'antico quartiere delle ceramiche, ed. Graphita PB & C, Manduria 1994.

www.comune.grottaglie.ta.it

www.mondimedievali.net

B) Eventuali allegati grafici e/o documentari:

Fotografie del Giardino Mediterraneo.

Inoltre si possono segnalare altre "le ville, parchi e giardini che abbiano interesse artistico o storico" anche di proprietà privata, ma ricadenti nel proprio Territorio:

.....

C) Identità della segnalazione:

Nome compilatore:.....Ruolo.....Data.....

Note: Il censimento delle ville, parchi e giardini, pubblici, che abbiano un interesse artistico o storico in Puglia, è finalizzato a farli conoscere ad un vasto pubblico, a poterli meglio proteggere, a conservarli per miglior fruirne.

I "giardini storici" da segnalare devono:

- essere "...una composizione architettonica e vegetale che dal punto di vista storico o artistico presenta un interesse pubblico. Come tale è considerato come un monumento".

- avere un "interesse culturale", ovvero "che siano opera di autore non più vivente e la cui esecuzione risalga ad oltre cinquanta anni" e realizzati nel tempo da ente pubblico o privati;

- essere beni immobili di proprietà dello Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, che presentino un interesse culturale;

- avere un'indicazione toponomastica di: villa, parco o giardino o altro purché il bene corrisponda ai caratteri del "giardino storico";
- essere collocate in zona urbana o sub-urbana;
- avere un uso ed un accesso pubblico anche saltuario;
Viene data la possibilità di indicare altri "giardini storici" anche di proprietà privata, ma ricadenti nel proprio territorio comunale.